



Unione generale Italiana delle Federazioni degli Agenti Intermediari

---

*Il Presidente*

Egr.io Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Giuliano Poletti  
Via Vittorio Veneto n. 56  
00187 R O M A

Prot. n. 223 MC/br

Roma, 16.12.2014

Egr.Sig. Ministro Poletti,

Le scrivo la presente lettera a nome della mia Associazione per farLe presente delle anomalie nello Statuto Enasarco approvato il 9 Ottobre scorso dal C.D.A. e successivamente spedito al suo Ufficio per la approvazione .

Per poter concorrere alla votazione dell' assemblea dei delegati e successivamente al CDA, il consiglio del 9 ottobre ha approvato che oltre ad avere sottoscritto gli accordi economici dei vari settori, vi sia la sottoscrizione di almeno 3% dei soggetti attivi per la componente di appartenenza, questo significa far firmare almeno 7500 agenti mentre le componenti presenti nel C.D.A. sono esentate da questa regola. E' evidente che con questa norma, chi è attualmente fuori dal CDA Enasarco non ha nessuna possibilità di poterne far parte.

Inoltre c'è un problema per quel che riguarda la convenzione F.I.R.R. e polizza assicurativa: dalla fine del periodo del commissariamento Pollastrini vi è un atteggiamento da parte della dirigenza Enasarco di totale rifiuto alle nostre richieste di incontro, non c'è mai stata risposta ai tanti nostri solleciti: *i dirigenti della Fondazione rispondono solo alle organizzazioni del C.D.A.*

Mi chiedo allora come può Ugifai (come altre associazioni ) sottoscrivere con Enasarco le convenzioni già sottoscritte dalle controparti negli accordi di categoria regolarmente depositati sia presso il vostro Ministero che al Dipartimento Tutela delle Condizione di Lavoro (via Flavia) divisione 4 e divisione 2 (con tutti i dati della nostra organizzazione).

Il Presidente e il Direttore Enasarco mi conoscono da almeno 15 anni, per 10 anni sono stato consigliere nel C.D.A. ed ho contribuito in maniera attiva alla privatizzazione dell'Ente, durante il periodo di commissariamento ho avuto più incontri con il commissario Pollastrini in quanto ero un soggetto che conosceva molto bene l'Ente e le sue problematiche, mi stupisco pertanto trovarmi di fronte a questo imperterrito quanto immotivato ostruzionismo.

Già nella seconda metà degli anni '90 si parlava del sistema elettivo e il mondo del sindacato dei dipendenti (CGIL, UIL, CISL) poneva il problema del diritto delle minoranze ad essere presente nel gruppo dirigente dell'Enasarco, come organizzazione noi chiediamo che le regole siano uguali per tutti e questo sistema creato su misura per chi è già presente nel C.D.A. della Fondazione taglia fuori più associazioni di categoria.

Chiedo cortesemente la Sua gentile attenzione al problema e sono disponibile, se Lei lo ritiene opportuno, ad incontrarLa per un maggior approfondimento.

Distinti saluti

Massaro Carlo